

L'Accademia di Filosofia della Musica, con sede in Ateneo Veneto, si propone di promuovere la riflessione filosofica sulla musica attraverso conferenze, convegni, collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, pubblicazioni e concerti, realizzando l'ideale schönberghiano della *Verein für musikalische Privataufführungen*, fondata un secolo fa (1918) a Vienna, finalizzata alla formazione estetica del pubblico del presente e del futuro.

Ideato da Agimus Venezia con il sostegno della Fondazione Archivio "Vittorio Cini" e la collaborazione dell'Ateneo Veneto, del Teatro Toniolo e l'Istituto Superiore Giordano Bruno-Raimondo Franchetti, il nuovo ciclo di incontri rappresenta un consolidamento dell'attività di ricerca su questi temi realizzata in Ateneo a partire dal 2007, concretizzatasi in tre convegni di musica e filosofia e numerosi cicli di conferenze-concerto.

Al centro di questo dialogo vi è il linguaggio sonoro, esplorato nelle sue molteplici relazioni interdisciplinari, in un viaggio ideale che spazia fino alla contemporaneità.

Nella nuova stagione, ai tradizionali incontri in Ateneo Veneto, si affiancheranno dei Laboratori che si terranno nel Foyer del Teatro Toniolo, aperti alla cittadinanza e in particolare agli studenti del IIS Giordano Bruno-Raimondo Franchetti di Mestre.

Il ciclo che si svolgerà al Toniolo, dal titolo *Espaces Imaginaires*, approfondirà gli elementi costitutivi del linguaggio musicale (tempo, spazio, simbolo), attraverso dialoghi e performances interattive con i giovani interpreti e gli studenti del Liceo Bruno-Franchetti.

Musica, linguaggio e interpretazione è invece il tema esplorato all'interno degli Incontri di Musica e Filosofia in programma in Aula Magna dell'Ateneo Veneto, durante i quali si rifletterà sulla straordinaria prospettiva conoscitiva dischiusa dal linguaggio musicale, in grado di spezzare schemi consolidati e di rivelarci barlumi che illuminano la nostra autentica identità.

Il primo appuntamento, affidato ad Alessandro Arbo (Università di Strasburgo), si soffermerà sul concetto di comprensione musicale, richiamandosi alla maieutica filosofica di Ludwig Wittgenstein.

Il rapporto tra lo stile tardo di Beethoven e l'influenza esercitata sullo stile compositivo di Robert Schumann, con la sua particolare *ars combinatoria*, sarà al centro del secondo incontro, affidato a Markus Ophaelders (Università di Verona) e Franco Mireni (Conservatorio "S. Cecilia" di Roma).

Gianluigi Paltrinieri (Università di Venezia) rifletterà invece sulla libertà dell'interprete musicale, sul rapporto tra l'opera musicale, le sue esecuzioni e il luogo in cui essa viene fruita.

Chiude il ciclo Pier Alberto Cilione (Università di Verona), che analizzerà la presenza strutturale delle fioriture nella musica pianistica di Chopin e il ruolo decisivo esercitato dall'abbellimento all'interno del discorso musicale.



INCONTRI DI MUSICA E FILOSOFIA

MUSICA, LINGUAGGIO E INTERPRETAZIONE
Ateneo Veneto, 27 novembre - 4 | 11 | 18 dicembre, ore 17.30

ESPACES IMAGINAIRES

Foyer del Teatro Toniolo, 28 ottobre - 11 | 25 novembre, ore 17.00

MUSICA, LINGUAGGIO E INTERPRETAZIONE

Aula Magna, Ateneo Veneto

mercoledì 27 novembre 2024, ore 17.30

WITTGENSTEIN E IL PROBLEMA DELLA COMPrensIONE MUSICALE

mercoledì 4 dicembre 2024, ore 17.30

LA FANTASIA DI SCHUMANN DI FRONTE ALL'EREDITÀ DELL'ULTIMO BEETHOVEN

mercoledì 11 dicembre 2024, ore 17.30

CHE COSA FA L'INTERPRETE MUSICALE?

mercoledì 18 dicembre 2024, ore 17.30

I FIORI DI CHOPIN. UNA RIFLESSIONE ESTETICA SULL'IDEA DI "ABBELLIMENTO"

ESPACES IMAGINAIRES

LABORATORI DI MUSICA E FILOSOFIA

Foyer del Teatro Toniolo

lunedì 28 ottobre 2024, ore 17.00

**1. METAMORFOSI
MUSICA E TEMPO**

lunedì 11 novembre 2024, Foyer Teatro Toniolo, ore 17.00

**2. ATMOSFERE
MUSICA E SPAZIO**

lunedì 25 novembre 2024, Foyer Teatro Toniolo, ore 17.00

**3. IL GIARDINO INCANTATO
MUSICA E SIMBOLO**

direzione scientifica a cura di: **Letizia Michielon** (Conservatorio "B. Marcello" di Venezia)

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento dei posti disponibili

ATENEVO VENETO
San Marco, 1897
Campo San Fantin
30124 Venezia
Tel. 041 5224459
041 5209562
info@ateneoveneto.org
www.ateneoveneto.org

con il patrocinio di



Accademia di
Filosofia della Musica
sede: Ateneo Veneto
San Marco, 1897
Campo San Fantin
30124 Venezia
info@agimusvenezia.it

MUSICA, LINGUAGGIO E INTERPRETAZIONE

Aula Magna, Ateneo Veneto

mercoledì 27 novembre 2024, ore 17.30

WITTGENSTEIN E IL PROBLEMA DELLA COMPrensIONE MUSICALE

Con **Alessandro Arbo** (Università di Strasburgo)

Quando, come e soprattutto perché parliamo di “comprendere” la musica? Abbiamo ragione di farlo? Possiamo paragonare questa comprensione a quella che è in gioco quando diciamo di aver compreso una frase del linguaggio? Nel cercare la risposta a queste domande ci serviremo della singolare maieutica filosofica di Ludwig Wittgenstein.

musiche **F. Schubert**, *Sonate* op. 137 per violino e pianoforte

Liliana Bernardi, violino (Conservatorio “S. Cecilia” Roma) - **Massimiliano Negri**, pianoforte

mercoledì 4 dicembre 2024, ore 17.30

LA FANTASIA DI SCHUMANN DI FRONTE ALL'EREDITÀ DELL'ULTIMO BEETHOVEN

Con **Markus Ophaelders** (Università di Verona) e **Franco Mirenzi** (Direttore del Conservatorio “S. Cecilia” Roma)

Lo stile maturo o tardo di Beethoven (*Spätstil*) disgrega le forme e le tecniche compositive tradizionali frequentate nella cosiddetta prima Scuola viennese (Haydn, Mozart e il Beethoven classico) introducendo nel dinamismo teleologico e drammatico elementi epici e allegorici. Tale *Spätstil* è lo sfondo col quale si confronta la fantasia di Schumann e la sua particolare *ars combinatoria*.

musiche **R. Schumann**, *Gesänge der Frühe* op 133, Sonata n. 3 op. 14

Daniela Manusardi, pianoforte (Conservatorio “G. Verdi” di Como)

mercoledì 11 dicembre 2024, ore 17.30

CHE COSA FA L'INTERPRETE MUSICALE?

Con **Gian Luigi Paltrinieri** (Università Ca' Foscari)

Una domanda pratica, prima che teorica. Quello dell'interprete musicale è un fare, un agire, una prassi, in cui l'agente è insieme un agito. Comunque sia l'interprete non è un mero esecutore, né, tantomeno, un creatore. Un'interpretazione è riuscita quando, anziché proporre una ripetizione pedissequa, riprende e trasforma, aprendo possibilità nuove, che pur non sono nuove in senso assoluto. Proponendo queste e altre considerazioni provenienti dall'ermeneutica filosofica, il presente contributo prende innanzitutto le mosse dal riconoscimento che sarebbe non solo inappropriato, ma anche del tutto infruttuoso presumere una qualche somiglianza tra linguaggio verbale e linguaggio musicale, tra interpretazione di un testo scritto in parole e interpretazione di un brano musicale.

Saranno almeno tre le questioni affrontate: quali vincoli e quale libertà per l'interprete musicale? Oggi un'opera musicale coincide con le sue esecuzioni? I magnifici teatri in cui oggi godiamo delle interpretazioni di musica d'arte sono come i musei nei quali – sottolinea Gadamer – fruiamo delle opere d'arte del tutto scisse dal loro contesto d'origine?

musiche **F. Liszt**, *Sonate* in si minore; trascrizione per pianoforte del poema sinfonico *Les Préludes*

Pasquale Iannone, pianoforte (Conservatorio “N. Piccinni” di Bari)

mercoledì 18 dicembre 2024, ore 17.30

I FIORI DI CHOPIN. UNA RIFLESSIONE ESTETICA SULL'IDEA DI “ABBELLIMENTO”

Con **Pier Alberto Porceddu Cilione** (Università di Verona)

Il lessico “floreale” appare ovunque nella tradizione musicale. Dalla “*florificatio vocis*” medievale, all'idea stessa di contrappunto “fiorito” (per non parlare della presenza di termini floreali nei titoli delle composizioni e della trattatistica musicale), il fiore si riferisce a un “abbellimento” della linea musicale. La “fioritura” è dunque termine tecnico – ancorché metaforico –, per indicare il germogliare, la gemmazione, di una linea musicale, pensata come “fondamentale”. La presenza strutturale delle fioriture nella musica pianistica di Chopin costringe però a ripensare questa gerarchia. Le note, i trilli, gli arpeggi, i gruppetti – tutte le evanescenze armoniche create dai lunghi raggruppamenti di fioriture – non possono essere considerate come meri “abbellimenti”. Una lunga tradizione invita a isolare una linea compositiva (proseguita da Liszt, Skrjabin, Debussy, Ravel, fino a Messiaen, Boulez, Dusapin), dove il “fiore” musicale è pensato come parte decisiva del discorso musicale

musiche **F. Chopin**, *Polacche* op. 26, *Scherzo* n.1, *Fantasia* op. 49

Emma Brumat, Stella Golini, Yun Zhang, pianoforte

ESPACES IMAGINAIRES

LABORATORI DI MUSICA E FILOSOFIA

Foyer del Teatro Toniolo

lunedì 28 ottobre 2024, ore 17.00

1. METAMORFOSI - MUSICA E TEMPO

Introduce **Letizia Michielon**, in dialogo con **Emma Brumat** e **Stella Golini**

musiche **L. van Beethoven**, *Variazioni* op. 35, **R. Schumann**, *Etüden in Form freier Variationen über ein Beethoven'sches Thema WoO 31*

Emma Brumat, Stella Golini, pianoforte

lunedì 11 novembre 2024, ore 17.00

2. ATMOSFERE - MUSICA E SPAZIO

Introduce **Letizia Michielon**, in dialogo con **Yun Zhang** ed **Elida Fetahovic**

musiche **I. Stravinsky**, da *Petrushka*, Il quadro: *Chez Pétroushka*, **J. Brahms**, *Sonata* n. 3 op. 5

Yun Zhang, Elida Fetahovic, pianoforte

lunedì 25 novembre 2024, ore 17.00

3. IL GIARDINO INCANTATO - MUSICA E SIMBOLO

Introduce **Letizia Michielon**, in dialogo con **Yun Zhang**, **Emma Brumat** e **Stella Golini**

musiche **M. Ravel**, da *Ma Mère l'Oye*: 1. *Pavane de la Belle au bois dormant*
F. Chopin, 2 *Polacche* op. 26 - *Ballata* n. 3 - *Fantasia* op. 49

Emma Brumat, Stella Golini, Yi Zhang, Yun Zhang, pianoforte